



# CESENA



## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Tamponi a tappeto Via nelle farmacie e dai medici di base

Dal 21 dicembre test rapidi per chi è legato al mondo della scuola e prima dai medici di base invece del secondo drive-through

### CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Tamponi rapidi eseguibili gratuitamente nelle farmacie, a partire dal 21 dicembre, su metà della popolazione, quella direttamente o indirettamente legata al mondo della scuola e della formazione. E dalla prossima settimana anche test affidati ai medici di base per accertare se sono negative le persone che attendono di uscire dalla quarantena. Questa seconda novità - spiega il sindaco Enzo Lattuca - rende non più necessario il previsto secondo drive-through che si era pensato di allestire in zona ippodromo, in aggiunta a quello al Bufalini. La sua funzione sarà infatti svolta dai medici di medicina generale, ai quali il Comune è pronto a mettere a disposizione, se l'Ausl lo riterrà necessario, due sale di quartiere, a San Mauro in Valle e a Case Finali, per la precisione in piazza Magnani e in via Moretti. La prudenza consiglia infatti di non effettuare gli esami in ambienti dove ci sarebbe una commistione tra potenziali positivi al Covid e pazienti "normali". E infatti qualche medico di base ha chiesto di potere allestire dei

gazebo, una sorta di mini drive-through, all'esterno del proprio ambulatorio.

In attesa di definire nel dettaglio le modalità organizzative, la moltiplicazione dei punti attrezzati per verificare se i cittadini sono contagiati o no è comunque una svolta positiva che promette di aiutare ad affrontare i mesi che ci separano dalla somministrazione del vaccino su larga scala.

L'arrivo dei tamponi rapidi nelle farmacie è stata un'iniziativa lanciata dalla Regione con una rapidità tale che neppure i sindaci ne sono stati messi a conoscenza fino all'ultimo istante. Ieri il presidente Stefano Bonaccini e l'assessore alle Politiche per la salute Raffaele Donini hanno annunciato in videoconferenza questa «nuova massiccia campagna di screening, su base volontaria e gratuita per i cittadini, per testare sempre più persone, intercettare il più rapidamente possibile i nuovi positivi asintomatici e spegnere sul nascere eventuali focolai, a partire da quelli in famiglia o a scuola». Dopo i test sierologici rapidi destinati al personale scolastico e agli studenti, con relativi familiari, arrivano in farmacia anche i test

nasali per la rilevazione dell'antigene del coronavirus, noti come tamponi rapidi, con esito in soli 15 minuti. A seguito di un accordo siglato con la categoria territoriale delle farmacie convenzionate pubbliche e private (che riceveranno dalla Regione un rimborso di 16,76 euro per ogni test), saranno disponibili da lunedì 21 dicembre e fino al 30 giugno 2021, eventualmente prorogabili. L'iniziativa interessa potenzialmente 2 milioni di cittadini, circa metà dei residenti dell'intera Emilia-Romagna.

Potranno sottoporsi a questi tamponi rapidi, una volta al mese, gli stessi cittadini dello screening avviato lo scorso 19 ottobre in 939 farmacie, che ha testato già 309.000 persone, di cui lo 0,2% risultate positive al coronavirus: tutti gli scolari fino a 18 anni o che comunque frequentano la scuola superiore, con i loro genitori, fratelli e sorelle ed altri familiari conviventi, nonché nonni non conviventi; universitari col medico di medicina generale in Emilia-Romagna, anche se iscritti fuori regione; personale dei servizi educativi, compresi gli enti di formazione e gli allievi che li frequentano.



Operazioni di controllo di tamponi effettuati

## «Mia moglie cardiopatica e aspetto referto del tampone da 3 giorni»

### CESENA

«Mia moglie è cardiopatica ed è finita in pronto soccorso per una allergia che ogni tanto la colpisce. Io sto aspettando l'esito del tampone per il Covid da tre giorni e anche telefonando all'Igiene pubblica non sono riuscito a sapere se sono positivo o no. Credo sarebbe fondamentale anche per la presa in carico di mia moglie».

È dunque sui tempi di attesa della risposta dei tamponi la

lamentela che arriva da una famiglia che si è rivolta alla sanità pubblica per problemi differiti.

L'uomo con la febbre è in attesa del tampone; la donna finita all'ospedale Bufalini con temperatura nella norma ma con tosse e rinite a causa della allergia a cui è soggetta.

La richiesta del marito è sostanzialmente di avere risposte più celeri dei tamponi, quando ci sono familiari con problemi conclamati.

## Numero di guariti doppio di quello dei nuovi contagiati: 45 contro 23 in ventiquattr'ore

### CESENA

È un bollettino Covid incoraggiante quello diffuso ieri per aggiornare sull'andamento del contagio nelle ultime ventiquattr'ore. Nel Cesenate non si sono registrati decessi e sono stati 23 i nuovi positivi (12 femmine e 11 maschi), un numero molto più basso della media delle ultime settimane. Di questi, gli asintomatici sono 12. Undici dei malati comunicati ieri erano legati a casi già noti, 7 sono venuti alla luce perché presentavano sintomi, 3 a seguito di test effettuati in ambito lavorativo e uno grazie all'esame pre-

covero per un'altra patologia.

I guariti sono 45, praticamente il doppio degli infettati di quest'ultimo monitoraggio.

Da segnalare che l'ospedale "Angioloni" di San Piero in Bagno è tornato "pulito", perché gli ultimi tre malati rimasti sono stati trasferiti all'ospedale Bufalini di Cesena. L'operatore della "Domus Pascoli" rimasto contagiato, di cui avevamo comunicato ieri sul "Corriere", non svolge mansioni che lo portano ad avere contatti diretti ravvicinati con i pazienti e perciò non è stato necessario chiudere l'intera struttura per anziani, ma solo un nucleo.

